

Dubbi del vicesindaco Cavina sull'operazione sui terreni dell'ex acetificio Venturi

Lugo, petali contro mattoni

I Dl: l'immobiliare pigliatutto non fa bene all'economia

LA voce 21/8

LUGO - Quell'impetuosa cavalcata della Lugo Immobiliare sui terreni dell'ex acetificio Venturi, non convince la Margherita. Di più: le risulta decisamente indigesta. "La cosa ci ha colto tutti di sorpresa", riconosce Fausto Cavina, storico - e influente - petalo diellino sotto la Rocca. Oltre che vicesindaco di Lugo. Sull'area oltre la ferrovia, del resto, c'erano accordi e progetti, "ormai definiti al dettaglio". Da tempo. Tutti i nodi sembravano definitivamente sciolti per un intervento urbanistico memorabile; per la riqualificazione di una fetta importante della città, su cui tirar su area commerciale e campus scolastico. "Ritengo che la Fondazione Lugo Immobiliare - attenua Cavina - debba e possa operare in città, ma di certo - ammette - non eravamo abituati a un suo ruolo così decisivo nel mercato immobiliare". E infatti si lascia andare: "E' davvero singolare", dice meditabondo. Il riferimento è ad un lavoro immane di mediazione tra pubblico e privato: interamente sfumato. "Farà bene alla nostra economia?", si chiede Cavina.

► A pagina 23

LA voce 21/8

Margherita perplessa sull'impetuosa scalata della spa della Fondazione di piazza Baracca

La Lugo Immobiliare scuote i Petali

Il vicesindaco: "Operazione che non aiuta la concorrenza"

LUGO - Quell'impetuosa cavalcata della Lugo Immobiliare sui terreni dell'ex acetificio Venturi, non convince la Margherita. Di più: le risulta decisamente indigesta. "La cosa ci ha colto tutti di sorpresa", riconosce Fausto Cavina, storico - e influente - petalo diellino sotto la Rocca. Oltre che vicesindaco di Lugo. Sull'area oltre la ferrovia, del resto, c'erano accordi e progetti, "ormai definiti al dettaglio". Da tempo. Tutti i nodi sembravano definitivamente sciolti per un intervento urbanistico memorabile; per la riqualificazione di una fetta importante della città, su cui tirar su area commerciale e campus scolastico. Un intervento a cui avrebbero dovuto mettere mano un pool di imprenditori locali, capeggiati dalla Ila di Massimo Melandri. Un intervento che era già stato disegnato nei minimi dettagli da due prestigiosi studi di architettura. Per tacere di preliminari di contratto già confezionati, incassati dalla mediazione della Bene di Angelo Moncada, incaricata di gestire l'affare. Poi, il due agosto scorso, l'entrée dell'Immobiliare di piazza Baracca. Quella che ha tra i suoi soci di maggioranza la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte. "Ritengo che la Fondazione - attenua Cavina - debba e possa operare in città, ma di certo - ammette - non eravamo abituati a un suo ruolo così decisivo nel mercato immobiliare". E infatti si lascia andare: "E' davvero singolare", dice meditabondo. Il riferimen-



Margherita in ebollizione dopo l'ingresso della Fondazione nell'operazione immobiliare sul campo dell'ex acetificio Venturi

to è ad un lavoro immane di mediazione tra pubblico e privato: interamente sfumato. Ma soprattutto, per Cavina, è "singolare" che sia un soggetto "che per possibilità economica e peso istituzionale in Bassa Romagna" si metta di nuovo in gioco con

i mattoni. E che intervento. Specialmente dopo la querelle "via Villa", quella patata bollente che in Rocca non si riesce più a gestire. Nonostante tutto il cemento sui papaveri sgorghi proprio da un accordo preciso con l'Amministrazione comunale.

Ma questa volta, l'accordo - se c'è stato - non è ben visto. Almeno in casa Margherita: "Non so quanto possa servire ad un mercato ridotto come quello lughese - rincara Cavina - mettere in scena così tante operazioni con dentro la Fonda-

zione". Già. Perché quell'azione della Lugo Sud dei Bosi, dei Cristoferi e della Seici, e soprattutto della Ila, "era una bella operazione". Per carità: nulla vieta ai vertici di piazza Baracca di lavorare di cazzuola. "Ma farà bene alla nostra economia?", si

chiede Cavina.

Del resto - e questo il diellino Cavina non lo dirà mai - che alla Margherita questo nuovo acquartieramento non vada giù, è forse da ricercarsi anche in tutta una serie di geografie economiche e politiche già stabilite, e ora tutte da rivedere. Primo, l'area commerciale che doveva sorgere oltre i binari. Qualcosa come 3mila e 500 mq. Secondo il programma, doveva approdare in città la Cofra, gruppo commerciale faentino, vicino alla Margherita. E ancora, i mattoni. La Ila puntava a costruire grazie alle betoniere della Cooperativa muratori e cementisti di Cotignola. Un'altra volta, vicina alla Margherita. Con questi nuovi proprietari, chi metterà mano alle ruspe? Non serve una sfera di cristallo per immaginarsi spuntare cartellonistica targata Iler, l'onnipresente cooperativa vicina ai diesse. Quella presieduta, fino a un batticcio fa, dall'ex sindaco lughese Giancarlo Ciani. Ovviamente, di casa nella Quercia.

Sta invece alla finestra Forza Italia: "Al momento - chiarisce Cesare Bedeschi - si cerca di capire quali siano le reali intenzioni progettuali della Fondazione e della Lugo Immobiliare". Di certo, un tifoso come Bedeschi del campus scolastico, guarda all'affare con grande interesse. E con un po' di apprensione, sfogliando il calendario. Quanto occorrerà per ricucire tutta la complicata trama di rapporti necessaria ad un intervento da decine di milioni di euro?

Geografie di guerra per Stefania Vecchi

LUGO - Si torna dalle vacanze. Ritorna l'arte. Quella di Stefania Vecchi e la sua personale sulle "Geografie di guerra", in esposizione da domani presso l'Officina fotografica di Roberto Cornac-

Vernice domani sera all'Officina fotografica di Roberto Cornacchia

chia, al 54 di via Emaldi, a Lugo. Apprezzata curatrice di mostre d'arte contemporanea - suo, ad esempio, l'intrigante percorso "Fuori di sé", allestito tra Casa Rossini e i luoghi della città - si potrà sco-

prire direttamente anche l'artista Stefania Vecchi, in un viaggio che si snoda attraverso 47 lavori dedicati, appunto, alle geografie della guerra. Sono spazi geografici, aree territoriali, morfologicamente trasformate dalla pittura e dal se-

gno, interpretate come fossero corpi dai confini ridisegnati e dalle superfici modificate, a metà tra il reale e la memoria emozionale. Nel corso dell'inaugurazione, in programma dalle 21 alla presenza

del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, sarà presentata una piccola cartella, edita da Lumacagolosa in 47 copie numerate e firmate, contenente una poesia di Gaetano Orazio e una piccola incisione di Stefania Vecchi. Sarà possibile visitare la mostra - curata dallo stesso Roberto Cornacchia - nei pomeriggi di martedì e venerdì dalle 16 alle 19 e nelle mattinate di mercoledì e sabato dalle 10 alle 13. Fino al 28 ottobre.

LUGO

Musica alla Rocca

Giovedì 23 agosto è previsto un altro appuntamento con "I giovedì di San Martino. Al giardino pensile della Rocca, alle 21, è in programma il concerto di "Alessandro Scala Trio", sax, organo e batteria.

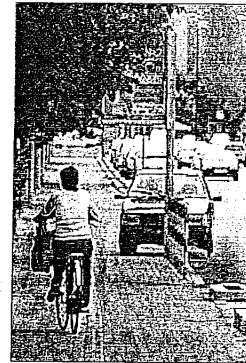
L.A. VOCE 21/8

Lugo Entro alcune settimane il via all'atteso cantiere

La Provincia si impegna: "Presto la ciclabile a Giovecca"

LUGO - La pista ciclabile di Giovecca si farà. A garantirlo è l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Marino Fiorentini. "La fase progettuale è completata e l'opera è stata finanziata per circa 450 mila euro: per cui contiamo di met-

tere mano alle ruspe in autunno". Così, nel giro di una decina di mesi, la frazione lughese dovrebbe finalmente avere il tanto desiderato percorso ciclopedonale lungo la via Bastia. Il condizionale è d'obbligo. L'intervento è atteso da tempo, troppo, e alla sua



Ottocento metri di sicurezza

Ultimo scoglio da aggirare gli accordi al capitolo espropri

realizzazione si guarda ormai con un certo scetticismo. Tant'è. Dopo le continue proteste dei residenti, l'appello per la realizzazione dell'opera è finito in Rocca, riuscendo a creare, per una volta, un vero fronte bipartisan. Prima il consigliere Ds, Candia Bassi, ha chiesto alla giunta che si facesse portavoce in Provincia delle richieste dei cittadini. Rimpallo del sindaco ai consiglieri con doppio ruolo, in Comune e

in Provincia, e palla raccolta al balzo dall'azzurro Cesare Bedeschi, che aveva presentato, a primavera, un'interpellanza ai piani alti di piazza Dei Caduti, sollecitando l'avvio dei lavori. Ieri, infine, la garanzia dell'assessore Fiorentini: "L'abitato di Giovecca, e la soluzione del problema della sicurezza stradale lungo la Bastia, rientrano tra le priorità di questa Provincia", ha esordito. Che ha poi ricordato come il progetto definitivo di un tratto di pista ciclopedonale lungo 800 metri, da realizzare all'interno dell'abitato di Giovecca, sia pronto da tempo. "Anche le procedure di esproprio - ricorda l'assessore - sono a buon punto: stiamo completando gli accordi con i soggetti privati interessati". Resta da definire un solo accordo, per l'impossibilità di contattare il titolare dell'area interessata. "Ma il tutto - conclude Fiorentini - dovrebbe concludersi entro le prossime settimane".

Lugo

L.A. VOCE 21/8

Canale in restauro, chiusa via Inferiore destra

LUGO - Tornano i cantieri. Da giovedì e fino al 22 settembre, a Lugo resterà chiusa al traffico veicolare via Canale inferiore destra, nel tratto compreso da via Giardini a via Piratello, per consentire i necessari lavori di valorizzazione e recupero del Ca-

nale dei Molini. Sarà garantito, in ogni caso, l'accesso ai residenti. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il servizio Urp e comunicazione del Comune di Lugo, in largo Relencini, oppure telefonare allo 0545-38444.

SICUREZZA SULLE STRADE E POLEMICHE

«Prima la prevenzione, poi la repressione»

*Dopo Tani, intervento critico del sindacato
«Le nuove normative sono da migliorare»*

di Amalio Ricci Garotti

COPIA 11/8/07

LUGO. La soluzione del problema della sicurezza sulle strade «non è la repressione in senso lato, ma soprattutto la prevenzione messa in atto mediante capillare informazione da parte di tutti gli

organi istituzionali, unita ad una certezza della pena da parte dei trasgressori». E' quanto affermano i sindacati, intervenuti ieri sul tema, ed in difesa dei comandi di polizia municipale.

A parlare è Sergio Menegatti della segreteria provinciale del Sulpm (Sindacato unitario lavoratori polizia municipale), in seguito alle considerazioni espresse su queste colonne dall'assessore Ermanno Tani. Questi, a sua volta, era intervenuto per replicare alle valutazioni critiche da parte di vertici della polizia municipale della Bassa Romagna, espresse a proposito delle recenti norme sulla circolazione stradale, introdotte il 3 agosto scorso.

No ai diktat. «Non potevo tacere di fronte a certe affermazioni fatte da un rappresentante dell'amministrazione comunale di Lugo, uscito con un diktat in base al quale gli operatori di polizia devono applicare il codice della strada e basta - dice Menegatti -. Lo ha fatto bacchettando alcuni comandanti della Bassa Romagna, che nei giorni scorsi hanno espresso critiche sul decreto Legge 117, peraltro già mosse dalla nostra segreteria generale all'uscita del decreto».

Ecco le carenze del decreto legge. Il sindacalista spiega quali sono, a suo avviso, le carenze del decreto legge.

In primo luogo, la mancata introduzione di norme applicative della sanzione (da amministrativa passa a penale) della guida senza patente. Oppure le regole sui motociclisti neopatentati, per i quali, da ora, per i primi due anni dal conseguimento della patente, anche se trattasi di conducenti stranieri momentaneamente in Italia, è vietato condurre veicoli superiori al rapporto peso/potenza stabilito, anche se hanno sostenuto esame con motociclo di potenza superiore.

C'è ancora tanto da migliorare. «E diversi altri aspetti da migliorare e da chiarire - aggiunge l'esponente sindacale - come ad esempio l'impossibilità di effettuare quasi tutti gli accertamenti con autovelox, dato che attualmente quasi nessun organo di polizia può segnalare il posto di controllo nella maniera prescritta dal decreto leg-

ge 117. Tutte queste piccole imperfezioni non sarebbero state fatte se si fosse ragionato meglio sulla situazione della sicurezza stradale, con una legge completa (attualmente in corso di redazione) che riesami tutto il codice, alla luce delle esigenze di sicurezza della circolazione richieste e programmate e non sull'onda emotiva di alcuni casi eclatanti che hanno fatto insorgere momentaneamente l'opinione pubblica».

Non manca un addebito diretto all'assessore lughese. **Contestazioni all'assessore Tani.** Nel prendere atto dell'attenzione di Tani verso la sicurezza stradale (compresi sia utenti che controllori), pone il quesito: «Dov'era quando la sua amministrazione (Lugo) insieme a molte altre della Bassa Romagna, contro il parere delle organizzazioni sindacali, hanno continuato sulla strada del far effettuare servizi notturni alle polizie municipali nonostante la segnalata mancanza dei cri-



Operatori della polizia municipale al lavoro con l'etilometro

teri di sicurezza sugli operatori? Di certo altri organi di polizia non mettono in atto un servizio in carenza di personale se questi criteri non esistono. Infine certo è che non saranno le dichiarazioni di alcuni comandanti, che tra

l'altro ribadiscono concetti già pubblicizzati da sindacati e associazioni di categoria, ad ingenerare confusione nell'utenza, visto che i nostri politici nazionali in fatto di creare confusione sono dei veri maestri».